

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 5.80.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Presidente, con questo emendamento si tende a riconoscere gli incentivi fiscali ai datori di lavoro che procurano alloggi ai propri lavoratori. Sappiamo che i lavoratori hanno spesso difficoltà a trovare alloggi specialmente nel nord Italia. Pensiamo che i datori di lavoro debbano assumersi l'onere di procurare gli alloggi e a tal fine vogliamo che siano riconosciuti loro incentivi fiscali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 5.80, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	474
<i>Votanti</i> .....	462
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	232
<i>Hanno votato sì</i> ....	204
<i>Hanno votato no</i> ....	258).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 5.102.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malentacchi. Ne ha facoltà.

GIORGIO MALENTACCHI. Signor Presidente, oggetto di questo emendamento è la detrazione di imposta. Tale emendamento, infatti, è volto a parificare gli effetti della normativa vigente ai contratti *part-time* e a quelli stipulati per il lavoro stagionale. Un esempio: un lavoratore con contratto *part-time* cosiddetto orizzontale, vale a dire che lavora 4 ore al giorno tutti i giorni della settimana e dell'anno, può portare in detrazione le spese per la

produzione del reddito nel valore corrispondente all'intero anno, mentre, un lavoratore che lavora per la stessa quantità di ore, ma concentrate solo in una parte dell'anno, ha diritto ad una detrazione per la produzione del reddito in rapporto alla frazione dell'anno in cui si è svolto il lavoro. Ciò, com'è evidente, comporta un'iniqua differenza sostanziale di assoggettamento fiscale, a parità di retribuzione. Pertanto, colleghi, chiediamo l'approvazione dell'emendamento Bonato 5.102.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 5.102, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	467
<i>Votanti</i> .....	465
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	233
<i>Hanno votato sì</i> ....	220
<i>Hanno votato no</i> ....	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 5.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	462
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	232
<i>Hanno votato sì</i> ....	196
<i>Hanno votato no</i> ....	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 5.95, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	468
<i>Votanti</i> .....	467
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	234
<i>Hanno votato sì</i> ....	203
<i>Hanno votato no</i> ....	264).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 5.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

Onorevole Bono, ha un minuto a sua disposizione.

NICOLA BONO. Gradirei che il relatore ed il Governo riflettessero ancora una volta su questa vicenda. Mi riferisco al comma 7 dell'articolo 5 che prevede sanzioni in caso di accertamento di violazioni non formali, tra le quali la revoca delle agevolazioni in alcuni casi.

Uno di questi casi, esattamente l'inciso che recita «violazioni non formali, e per le quali sono state irrogate sanzioni di importo superiore a lire 3 milioni, alla normativa fiscale e contributiva in materia di lavoro dipendente, ovvero...» è di una gravità estrema, perché comporta come conseguenza la perdita delle agevolazioni a posteriori. Una violazione di 3 milioni di carattere tributario o contributivo può essere compiuta anche in assoluta e perfetta buona fede, è facilmente verificabile. Come si può pensare che una norma agevolativa possa essere subordinata ad una sorta di cappio che la mette in discussione per tutta la sua durata? Infatti, in qualunque momento della giornata un errore materiale di un dipendente, per esempio nella registrazione degli scontrini, può far venir meno immediatamente l'agevolazione.

Pertanto, se vogliamo essere coerenti e seri, non possiamo prevedere, per puro spirito demagogico o per l'affermazione di principi assoluti che non hanno riscontro con la realtà, istituti di questo tipo che rischiano di vanificare e svuotare il contenuto delle norme che intendiamo introdurre.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Magari nel prosieguo dell'esame della legge finanziaria si potrà ulteriormente riflettere. Tuttavia c'è una ragione, onorevole Bono: il livello proposto è identico a quello previsto dalle altre misure agevolative per le assunzioni e, come lei sa, il credito d'imposta già vigente per il Mezzogiorno non ha certo impedito l'assunzione di oltre 100 mila giovani, pur essendo vigente quello sbaramento relativo alle sanzioni attestate sul livello di 3 milioni. Ribadisco che comunque nel prosieguo dei nostri lavori si potrà riflettere ulteriormente in proposito.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 5.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	484
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	37
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> ....	171
<i>Hanno votato no</i> ....	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 5.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	479
Votanti .....	476
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	239
Hanno votato sì .....	202
Hanno votato no .....	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 5.103, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	477
Votanti .....	475
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	238
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no .....	439).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Mazzocchi 5.27, Alessandro Rubino 5.28 e Volontè 5.81, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	453
Votanti .....	452
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	227
Hanno votato sì .....	191
Hanno votato no .....	261).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Malavenda 5.29.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Ancora una volta avvertiamo l'esigenza di sottolineare quanto sia grave oggi la volontà, che viene sempre più avanti, dei datori di lavoro di calpestare i diritti dei lavoratori a dispetto e a dispetto dello statuto dei lavoratori. Noi insistiamo perché fra le limitazioni previste per usufruire dei benefici disciplinati dall'articolo 5 rientrino anche i pronunciamenti della magistratura contro il datore di lavoro per antisindacalità.

Sosteniamo caldamente questa proposta, perché oggi i lavoratori pagano pesantemente le conseguenze di comportamenti antisindacali in termini di rispetto dei diritti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, modificando il parere precedentemente espresso, vorrei proporre all'onorevole Malavenda una riformulazione del suo emendamento. Si tratterebbe di sostituire le parole « pronunciamenti della magistratura » con le seguenti: « provvedimenti definitivi della magistratura ». In questo caso il parere sarebbe favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 5.29?

MARA MALAVENDA. Insisto per la votazione, Presidente.

PRESIDENTE. Mi scusi, ma non ho capito il senso della richiesta. Vorrei capire se accetta o non accetta la proposta di riformulazione avanzata dal relatore per la maggioranza di inserire nel testo l'espressione « provvedimenti definitivi », anche perché il termine « pronunciamenti

ti» non è molto tecnico (in generale i pronunciamenti vengono fatti dai militari in Sudamerica...).

MARA MALAVENDA. Accetto la riformulazione proposta, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 5.29, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi — Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	444
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> .....	342
<i>Hanno votato no</i> .....	96).

GIORGIO PANATTONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO PANATTONI. Signor Presidente, il dispositivo di voto non ha funzionato. Sull'emendamento Malavenda 5.29 avrei voluto esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Panattoni.

Avverto che l'emendamento Tattarini 5.88 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 5.97. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frosio Roncalli. Ne ha facoltà.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Signor Presidente, con l'emendamento in esame proponiamo che il Governo sia tenuto a presentare al Parlamento una relazione

sul monitoraggio degli effetti delle misure previste dall'articolo 5. Per noi si tratta di una previsione importante, anche perché siamo molto scettici sulle misure che sono state introdotte con l'articolo 5 o — per lo meno — sugli effetti che esse produrranno al nord. A nostro parere l'articolo 5 va in una sola direzione: la maggioranza avrebbe dovuto avere il coraggio di dire con chiarezza che la normativa era utilizzabile prevalentemente al sud, senza aggirare l'ostacolo fissando il paletto dei 24 mesi per l'utilizzazione dello strumento del credito. In Commissione abbiamo cercato di abbassare questo limite, perché al nord di disoccupati da 24 mesi se ne trovano veramente pochi. Si sarebbe potuto almeno modulare il credito d'imposta in base al periodo di disoccupazione del lavoratore, ma non è stato fatto nemmeno questo. Nessuno dei nostri emendamenti è stato accolto. Alla fine, alla resa dei conti, ci piacerebbe davvero vedere quanti lavoratori saranno stati assunti con questa normativa ed in quali zone d'Italia. E sarebbe bene che questa informazione fosse resa nell'aula del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 5.97, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	450
<i>Votanti</i> .....	448
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	193
<i>Hanno votato no</i> .....	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 5.83, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	445
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Hanno votato sì</i> ....	189
<i>Hanno votato no</i> ....	256).

PIETRO ARMANI. Ritiriamo l'emendamento Contente 5.35, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.251 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	443
<i>Votanti</i> .....	427
<i>Astenuti</i> .....	16
<i>Maggioranza</i> .....	214
<i>Hanno votato sì</i> ....	367
<i>Hanno votato no</i> ....	60).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Conte 5.31 e Bono 5.36, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	441
<i>Votanti</i> .....	439
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> ....	199
<i>Hanno votato no</i> ....	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 5.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> ....	192
<i>Hanno votato no</i> ....	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 5.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	456
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> ....	194
<i>Hanno votato no</i> ....	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 5.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	452
<i>Votanti</i> .....	451
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> ....	194
<i>Hanno votato no</i> ....	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	452
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> ....	202
<i>Hanno votato no</i> ....	250).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Armani 5.45.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Signor Presidente, l'emendamento in esame reca una serie di disposizioni che modificano la legge n. 196 del 1997. Ricordo di aver partecipato ai lavori del Comitato dei nove insieme al collega Becchetti allorché venne introdotto, con una formula abbastanza contorta, il lavoro temporaneo per lo svolgimento delle operazioni portuali, che devono necessariamente essere svolte dalle compagnie portuali. Con questo emendamento proponiamo la liberalizzazione totale delle operazioni portuali, ai fini del lavoro temporaneo, la semplificazione dell'elenco dei documenti inerenti i contratti di fornitura da presentare al Ministero del lavoro, la variazione del numero dei lavoratori temporanei che comunque non può superare il 10 per cento di quello dei lavoratori occupati dall'impresa utilizzatrice a tempo indeterminato ed altre modifiche.

Ritengo che la proposta emendativa si muova in una logica di totale liberalizzazione e semplificazione in un settore in cui l'occupazione si è sviluppata in maniera molto consistente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> ....	193
<i>Hanno votato no</i> ....	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	446
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> ....	196
<i>Hanno votato no</i> ....	250).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Armani 5.49.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Signor Presidente, l'emendamento in oggetto è significativo perché allarga la ragione sociale delle società di lavoro interinale anche al collocamento ed alla formazione. Vi è necessità di derogare al requisito di oggetto esclusivo previsto per le società di lavoro temporaneo, che non possono intervenire nel collocamento e nella formazione, anche se di fatto lo fanno costituendo società *a latere*.

Ritengo che il settore debba essere interamente liberalizzato nell'interesse delle società di collocamento. Infatti, non si capisce per quale ragione le società temporanee non debbano fare collocamento e formazione, ma contemporaneamente e vicendevolmente le società di collocamento e formazione possono invece fare lavoro temporaneo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	445
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Hanno votato sì</i> ....	194
<i>Hanno votato no</i> ....	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	441
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Hanno votato sì</i> ....	193
<i>Hanno votato no</i> ....	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	449
<i>Votanti</i> .....	448
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> ....	195
<i>Hanno votato no</i> ....	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> ....	196
<i>Hanno votato no</i> ....	253).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Armani 5.52.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Signor Presidente, per quanto riguarda la formazione esiste un fondo bilaterale che, come tutti sanno, non funziona, in cui sono stati accumulati circa 150 miliardi dato che ogni società per ciascun contratto deve versare una somma pari al 4 per cento. Con l'emendamento in esame proponiamo che, fatto salvo il contributo del 4 per cento ai fini della formazione, l'importo venga versato in conti vincolati delle singole società allo scopo di sbloccare l'accumulo inutilizzato nel fondo bilaterale, che in sostanza serve per sistemare alcune persone in seno ai consigli di amministrazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	440
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> ....	185
<i>Hanno votato no</i> ....	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	439
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> ....	191
<i>Hanno votato no</i> ....	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	437
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> ....	187
<i>Hanno votato no</i> ....	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> ....	195
<i>Hanno votato no</i> ....	254).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Armani 5.54.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Si tratta di una proposta molto importante. Sappiamo che il lavoro temporaneo è stato esteso a tutte le amministrazioni pubbliche. Con il mio emendamento, propongo che tutte «le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente capitale pubblico che intendano stipulare contratti di fornitura di lavoro temporaneo devono procedere a gare di appalto aperte a tutte le società di fornitura di lavoro temporaneo debitamente autorizzate», perché recentemente si è verificato anche a Roma il caso di un'assegnazione fatta quasi sostanzialmente a trattativa privata a favore di una determinata società. Questo, per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, è assolutamente inaccettabile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	438
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	188
<i>Hanno votato no</i> ....	245).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Armani 5.44.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Si tratta di una proposta emendativa che va incontro alle esigenze delle società di lavoro temporaneo. Il problema dell'assimilazione dei crediti che esse vantano verso le società di utilizzazione ai crediti privilegiati *ex* articolo 2778 del codice civile. Date alcune situazioni che si sono verificate, per cui società utilizzatrici poi non hanno rispettato gli impegni verso società di fornitura, penso che la mia sia una proposta ragionevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	435
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	218
<i>Hanno votato sì</i> .....	183
<i>Hanno votato no</i> ....	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	433
<i>Votanti</i> .....	432
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	186
<i>Hanno votato no</i> ....	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 5.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	439
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> .....	185
<i>Hanno votato no</i> ....	254).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Alberto Giorgetti 5.46.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alberto Giorgetti. Ne ha facoltà.

ALBERTO GIORGETTI. Il mio emendamento intende sostenere l'occupazione di quei lavoratori dipendenti che sono stati colpiti, insieme all'intera filiera produttiva, dalle conseguenze dell'influenza aviaria. Con questo intervento s'intende dare un sostegno, attraverso un'indennità per un periodo massimo di dieci mesi, a tutti i lavoratori che hanno dovuto ridurre l'orario di lavoro o hanno dovuto sospendere la loro attività.

Vorrei che il Governo prestasse particolare attenzione a questo emendamento perché è parte dell'accordo che era stato direttamente raggiunto dalla filiera produttiva con il Governo per un pacchetto di sostegno che poi è rimasto nei cassetti del Consiglio dei ministri e su cui si attende

ancora un segnale importante. Sappiamo oggi più che mai come l'intera filiera produttiva sia stata messa in ginocchio da questa vera e propria calamità naturale.

Pertanto, ci attendiamo, proprio in relazione al fatto che c'era stato un accordo che fa riferimento anche a questa parte specifica d'intervento per i lavoratori dipendenti, un segno positivo dal Governo.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Avverto che, per un errore di battitura, l'emendamento Alberto Giorgetti 5.46 risulta erroneamente firmato anche dall'onorevole Molgora.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alberto Giorgetti 5.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	437
<i>Votanti</i> .....	422
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	212
<i>Hanno votato sì</i> .....	185
<i>Hanno votato no</i> .....	237).

Prendo atto che rimane confermato l'invito al ritiro dell'emendamento Sales 5.113 formulato dal relatore e dal rappresentante del Governo. Onorevole Sales, mantiene il suo emendamento?

**ISAIA SALES.** Lo ritiro, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 5.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	423
<i>Votanti</i> .....	421
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> .....	180
<i>Hanno votato no</i> .....	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 5.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	429
<i>Votanti</i> .....	419
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	210
<i>Hanno votato sì</i> .....	184
<i>Hanno votato no</i> .....	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 5.85, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	436
<i>Votanti</i> .....	425
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> .....	189
<i>Hanno votato no</i> .....	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	442
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì</i> ....	238
<i>Hanno votato no</i> ....	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Peretti 5.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	441
<i>Votanti</i> .....	437
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> ....	157
<i>Hanno votato no</i> ....	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 5.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	443
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì</i> ....	191
<i>Hanno votato no</i> ....	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 5.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	444
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> ....	192
<i>Hanno votato no</i> ....	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 5.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> ....	193
<i>Hanno votato no</i> ....	256).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 5.06.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

**GIANCARLO GIORGETTI.** Signor Presidente, in Commissione bilancio abbiamo avuto modo di discutere a più riprese di incentivi per il settore dell'industria alberghiera che ci sembra essere ingiustamente sottovalutata e trascurata nell'ambito delle misure agevolative per gli investimenti disseminate nell'articolato. Con questo emendamento intendiamo venire incontro ad un problema diffuso, quello relativo ad un'attività che spesso è stagionale ed ha quindi momenti di pausa con grande variabilità nell'occupazione delle strutture rispetto a costi che hanno invece natura fissa, non sono cioè variabili rispetto all'effettivo utilizzo. Basti pensare, per esempio, all'ICI che, con le nuove attribuzioni di rendita intervenute nel

corso degli ultimi anni, ha aumentato notevolmente il peso fiscale che grava su questa categoria.

L'emendamento differenzia anche tra quegli spazi degli alberghi che producono effettivamente reddito e gli spazi più comuni che invece non determinano alcun tipo di ritorno. Ci sembra che la proposta di intervenire riducendo il peso fiscale inerente all'onere ICI sia da accogliere; peraltro il relatore ci ha assicurato che è in corso di predisposizione un emendamento sull'industria alberghiera; ci preoccupa però il fatto che stiamo arrivando alla fine degli articoli ed esso ancora non ha visto la luce. Aspettiamo fiduciosi un'indicazione in questo senso, nel frattempo raccomandiamo l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 5.06.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone. Ne ha facoltà.

**ANTONIO LEONE.** Signor Presidente, a proposito degli esercizi alberghieri non sfuggirà a nessuno la situazione in cui versano quelli stagionali. Già in materia di contribuzione ICI bisognerebbe far mente locale sul fatto che ci sono esercizi che pagano 7-800 milioni l'anno a fronte di un'attività produttiva stagionale; evidentemente non si vuole rapportare la capacità contributiva dell'azienda al vero esercizio dell'attività, che spesso è limitato alla stagione estiva. Poiché l'emendamento del collega Giorgetti va nello stesso senso di altri emendamenti già sottoposti all'aula di rispondere ad un'esigenza di parità di trattamento, deve essere accolto; se, invece, non c'è questa volontà, tutti i discorsi in ordine all'emersione, alla capacità contributiva, alla riduzione fiscale, al riequilibrio tra le aziende sono solo chiacchiere.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 5.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	399
<i>Votanti</i> .....	396
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> ....	161
<i>Hanno votato no</i> ....	235).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Angelici 5.07.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sales. Ne ha facoltà.

**ISAIA SALES.** Signor Presidente, purtroppo il Governo non ha risposto alla questione che io ho posto, per cui vorrei sommessamente ricordare, ancora una volta, quanto sia importante ciò che ho detto prima.

Questa è una norma che riprende l'articolo 4 della legge n. 449 del 1997, articolo in base al quale la misura valeva solo per il sud, erano escluse le grandi imprese e, al massimo, era valida per sette addetti. Con l'articolo 5 estendiamo la misura a tutto il paese, anche alle grandi imprese, ma, non avendo previsto un tetto, anziché avere una misura di anticipazione dell'occupazione, cioè di incentivo per coloro che vogliono occupare ma non lo fanno in questo momento riservandosi di farlo dopo, prevediamo invece una misura di sussidiazione, che è quella tipica di un contributo pubblico quando un imprenditore già intende assumere. Ma se già vuol farlo, perché dovremmo dargli i soldi?

Poiché vi è questa situazione, ho chiesto se si intendesse prevedere un tetto per il nord. Capita, infatti, che una grande impresa possa assumere mille, duemila o tremila lavoratori senza tetto, che con il *de minimis* vi sarebbe invece al sud, considerato che con la parte aggiuntiva potrebbero essere assunti al massimo dodici lavoratori. Si dice che non è possibile per il nord perché bisogna essere disoc-

cupati da ventiquattro mesi. Ma a tempo indeterminato, per cui, se uno è disoccupato e ha avuto un lavoro a tempo determinato, può essere assunto. Faccio un esempio: se ho un'impresa con cento lavoratori fissi e cinquanta a tempo determinato, qualora trasformassi questi ultimi a tempo indeterminato, prenderei i soldi.

Per quali motivi si fa la lotta alla disoccupazione e si usano i soldi laddove non vi è disoccupazione? Per quali motivi si fa la lotta alla disoccupazione e alla fine l'incentivo è per sistemare i lavoratori atipici? Questo non è accettabile. Ho chiesto, quindi, se fosse possibile almeno una correzione prevedendo il *de minimis* al nord, di modo che un'impresa abbia un tetto oltre il quale non può andare, oppure toglierlo al sud, in modo da consentire alle imprese meridionali di poter cumulare l'eventuale beneficio IR-PEG. Su questo vorrei una risposta.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Ringrazio l'onorevole Sales per questo chiarimento. La foga con cui lo ha esposto mi ha resa chiara la questione che intende sollevare. Per quanto mi risulta, al momento non è una questione manifestamente infondata, per cui prometto che presterò agli argomenti da lui sviluppati un'attenzione specifica quando il provvedimento andrà al Senato. Lo ringrazio per aver sollevato la questione e per il modo in cui ha voluto farlo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Angelici 5.07, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	379
Votanti .....	373
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	184
Hanno votato no .....	189).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Giordano 5.08.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giordano, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Questo articolo aggiuntivo propone la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore.

GIANFRANCO CONTE. Bravo!

FRANCESCO GIORDANO. Vorrei chiedere ai colleghi del centrosinistra per quale motivo si siano opposti, non praticino e abbandonino questa politica di riduzione dell'orario quando in Francia essa ha prodotto 650 mila nuovi occupati. In Germania la riduzione dell'orario è stata conquistata per via contrattuale dal 1° ottobre del 1995. In Spagna, il partito socialista operaio ha, nel suo programma, la riduzione d'orario a 35 ore.

Voglio semplicemente chiedere la ragione per cui la sinistra moderata italiana e il Governo italiano non praticino la riduzione d'orario a 35 ore come fa tutta l'Europa. Evidentemente, in Europa vi è un'anomalia negativa che, purtroppo, è quella italiana (*Applausi dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vito. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, arrivati al terzo giorno consecutivo, sono veramente un po' sorpreso da queste richieste dell'onorevole Giordano al centrosinistra sui contenuti della finanziaria, ai quali il collega è evidentemente molto interessato, con riferimento alle pensioni, ai lavoratori e ad altre questioni. Onorevole Giordano, credo che almeno in quest'aula (poi all'esterno evidentemente queste cose vengono utilizzate) dovremmo dire che voi avete chiesto al centrosinistra non interventi per i lavoratori, per le pensioni, per le 35 ore, ma la legge elettorale! È su questo che state trattando e non sui contenuti (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*)! È questo ciò che dovrete dire ai lavoratori, ai pensionati, ai vostri elettori, che comunque non riuscirete a portare nel centrosinistra grazie a questa confusione.

Al centrosinistra vorremmo dire, in queste ore in cui si discute di legge finanziaria, che il fatto che evidentemente si finge di abboccare, come fa una persona che ancora oggi è estranea al Parlamento, che non può candidarsi al Parlamento, e ricopre una carica istituzionale importante, ma estranea a questi processi legislativi e istituzionali come il sindaco di Roma, e il fatto che la principale legge, sulla quale deve riconoscersi l'intero Parlamento e tutte le forze politiche, può diventare in maniera espressa, spudorata, vergognosa, oggetto di baratto politico con Rifondazione comunista, testimoniano il livello al quale è giunto oggi non lo scontro politico, ma la situazione interna alle forze di maggioranza e la situazione e i rapporti tra le forze di maggioranza e Rifondazione comunista.

Onorevole Giordano, abbia il coraggio di ritirare gli emendamenti e di dire che lei non sta trattando sui contenuti ma sul potere, sui seggi, sulle regole, su quelle cose che lei dice a parole di voler difendere contro il centrosinistra, e che invece sta tradendo così come tradisce i suoi elettori (*Proteste dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e misto-*

*Rifondazione comunista-progressisti – Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia e Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giordano 5.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	398
Votanti .....	395
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì .....	18
Hanno votato no ....	377).

Chiedo ai presentatori dell'articolo aggiuntivo Pennacchi 5.09 se accolgano l'invito a ritirarlo.

LAURA MARIA PENNACCHI. Sì, Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Chiedo ai presentatori dell'articolo aggiuntivo Domenico Izzo 5.010 se accolgano l'invito a ritirarlo.

DOMENICO IZZO. Presidente, non vorrei che la richiesta di estendere il lavoro interinale al settore dell'agricoltura venisse letta come una provocazione, perché non lo è. Significa soltanto che in agricoltura la consequenzialità delle stagioni forma un anno intero. Ed allora non vedo per quale ragione un « vestito » tagliato su misura per tale settore (parlo del lavoro interinale), che potrebbe consentire a tutta una serie di lavoratori di essere assunti a tempo pieno e indeterminato da un'agenzia di lavoro interinale per essere ceduti, a seconda delle esigenze stagionali, alle varie aziende, non debba entrare a far parte del nostro ordinamento. Credo che ciò rappresenti un danno per le aziende, ma soprattutto per i lavoratori.

Peraltro, ormai in agricoltura non è più vero che esiste un bracciantato privo di qualsiasi qualifica. Gli operatori in agricoltura sono persone altamente professionalizzate e in mancanza di quest'alta professionalità arrecherebbero danni incalcolabili alle aziende che dovessero assumerli.

Ciò detto, non voglio però aprire guerre di religione o fare crociate. Mi auguro che il Parlamento prenda atto di queste esigenze e spero che, se non dovesse farlo il Parlamento, lo facciano le organizzazioni professionali di categoria che possono chiedere al Ministero del lavoro l'apertura di un tavolo per far passare queste tesi, che ritengo giuste.

**PRESIDENTE.** Prendo atto che l'articolo aggiuntivo Domenico Izzo 5.010 viene ritirato.

Colleghi, sospendo la seduta, che riprenderà alle 13,10 con le comunicazioni del Presidente del Consiglio. Alle 15 riprenderemo l'esame della legge finanziaria con votazioni.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 13,10.**

**PRESIDENTE.** La seduta è ripresa.

Per cortesia, colleghi. Presidente Bolognesi, per piacere!

Onorevole Paolone, la richiamo all'ordine. Onorevole Cuccu, la richiamo all'ordine.

**Informativa urgente del Presidente del Consiglio dei ministri sulla mozione approvata dal consiglio regionale del Lazio in materia di testi scolastici di storia.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento di un'informativa urgente del Presidente del Consiglio dei ministri sulla mozione approvata dal consiglio regionale del Lazio in materia di testi scolastici di storia.

Avverto che lo svolgimento dell'informativa urgente, come convenuto dalla

Conferenza dei presidenti di gruppo del 13 novembre 2000, inizierà con l'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri; successivamente avranno luogo interventi per un tempo complessivo di 10 minuti per ciascun gruppo.

Un tempo aggiuntivo è previsto per il gruppo misto.

Ha facoltà di parlare il Presidente del Consiglio dei ministri, professor Giuliano Amato.

**GIULIANO AMATO, Presidente del Consiglio dei ministri.** Signor Presidente, onorevoli deputati, vorrei chiarire un punto in via preliminare: ciò di cui discutiamo non è se esistano, o possano esistere, libri di testo — ed anche non di testo — definibili come faziosi, ma se esista, in qualunque forma, un potere pubblico diretto o indiretto di accertarlo e di collegare eventualmente sovvenzioni e benefici pubblici ad un accertamento di faziosità o di non faziosità.

Mi ha colpito che buona parte della discussione, peraltro chiarificatrice, che si è svolta nei giorni successivi all'annuncio di un'ipotesi di commissione della regione Lazio — e poi anche di altre regioni — sia stata dedicata alla citazione specifica di taluni libri e all'affermazione anche appassionata che contenuti di questo o di quel libro possano essere faziosi. Questo non è il tema in discussione, tanto meno dovrebbe essere in discussione in una sede istituzionale, se mi consentite.

Di libri faziosi ne conosco diversi; di libri faziosi, dei quali potrei ritenermi vittima, relativi alla storia degli ultimi anni, ne ho in mente più di uno.

**IGNAZIO LA RUSSA.** Di libri di testo?

**GIULIANO AMATO, Presidente del Consiglio dei ministri.** Di manuali di diritto...

**IGNAZIO LA RUSSA.** Di libri di testo!

**PRESIDENTE.** Onorevole La Russa!

MARCO BOATO. Non cominciare, La Russa!

IGNAZIO LA RUSSA. È una cortese domanda!

MAURO PAISSAN. I tuoi alleati se ne sono andati!

DOMENICO GRAMAZIO. Pensa ai tuoi di alleati!

PIER PAOLO CENTO. Gramazio, taci!

PRESIDENTE. Onorevole Gramazio, la prego.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Break, break, per favore!

Nella mia esperienza di docente, tante volte richiamata in quest'aula, e nella disciplina che ho insegnato per più anni, ho trovato manuali di diritto costituzionale sui quali personalmente ho ritenuto di dare questo giudizio, ma non li cito qua perché, da Presidente del Consiglio in un'aula parlamentare, ho una remora di fondo a battezzare alcuni libri come accettabili o meno (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dei Democratici-l'Ulivo, Comunista, misto-Verdi-l'Ulivo e misto-Rifondazione comunista-progressisti*). Penso che il Presidente del Consiglio debba avere una remora anche su questo! Questo è il punto chiave della discussione!

Già mi fa paura — scusatemi, ma forse la mia originaria professione pesa molto — che in una sede come questa, che pure è il Parlamento e non il Governo, si citino libri e si diano giudizi su di essi. Vorrei che questo non accadesse e che la sfera della libertà fosse lasciata al giudizio delle libertà e non di altri.

Un celebre giudice della Corte suprema americana, che in una causa diversa aveva davanti la questione se un cittadino americano avesse esercitato correttamente o meno una sua libertà in una materia sulla quale lo Stato della Georgia era andato ad

infilarsi invadendo la sfera della libertà di quel cittadino, disse: « La questione è non che cosa facesse quel cittadino in quel posto ma che cosa ci facesse lo Stato della Georgia ». Ecco la questione che abbiamo davanti, e non per dogmatismo liberale o libertario ma per una ragione di fondo; ciò che noi definiamo faziosità o possiamo definire tale è comunque sempre espressione di una impostazione; il confine tra l'omessa informazione e quella data in un modo che può apparire più o meno corretto, è un confine che si aggiusta attraverso la dialettica tra coloro che di questo si occupano, non la può mai aggiustare l'autorità perché a quel punto sclerotizzerebbe un fenomeno che è figlio della dialettica dell'esercizio delle libertà. Insomma, il pensiero lo corregge il pensiero; la disciplina in questa materia è autodisciplina, alle idee storte si raddrizzano le gambe con idee dritte che si contrappongono e che riescono a prevalere.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Purché le si facciano esprimere!

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Purché le si facciano esprimere!

GIANNI RISARI. Cerca di imparare!

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Ci vuole molta delicatezza nel trattare questi temi. Ciò è tanto più vero nella storia, e mi rivolgo a Piero Melograni, di cui mi è dispiaciuto leggere che si è posto il problema, ha visto che non si correggeva dal basso e allora ha detto che occorre farlo dall'alto. Piero, questo mai, bisogna sempre in questa materia continuare a provare dal basso. Sei uno storico e sai che qualunque cultura può essere affetta da quel fenomeno che voi storici chiamate il proiezionismo storico, la ricerca del presente nel passato. È accaduto anche alla cultura liberale di trasformare il passato preliberale in una proiezione anticipata del presente. Ci sono fatti e filoni celeberrimi